



Regioni & Città - Umbria: ok a emendamento per sostenibilità investimenti in servizi cloud infrastrutturali fino al 2035

Perugia - 13 nov 2023 (Prima Notizia 24) Assessore Fioroni: “Una lotta, quella sulla sostenibilità a medio-lungo periodo degli investimenti cloud, che come Regioni stiamo portando avanti

da tempo”.

“Una lotta, quella sulla sostenibilità a medio-lungo periodo degli investimenti cloud, che come Regioni stiamo portando avanti da tempo”. Michele Fioroni, assessore allo Sviluppo Economico, Innovazione, Digitale e Semplificazione della Regione Umbria, così ha commentato l'accoglimento, avvenuto nella giornata del 7 novembre scorso, di un emendamento al DL 132/2023 “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali” (ancora in corso di esame in Commissione per la conversione in legge) che introduce l'articolo “Disposizioni urgenti in materia di acquisizione dei servizi cloud infrastrutturali” che recita: “Al fine di agevolare il processo di transizione digitale delle amministrazioni pubbliche, nonché di assicurare l'efficace attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, all'articolo 27, comma 2-quinquies, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, dopo il primo periodo è inserito il seguente: “In relazione ai contratti necessari ad adempiere agli obblighi di migrazione di cui all'articolo 33-septies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, le variazioni compensative possono essere proposte fino al termine di durata dei predetti contratti, comunque non oltre il 31 dicembre 2035”. Di fatto, si va ad ampliare l'orizzonte temporale entro il quale sarà possibile effettuare “variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra gli stanziamenti previsti, nell'ambito delle proprie dotazioni finanziarie, per gli investimenti relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in attrezzature, quali i server e altri impianti informatici, e quelli relativi all'acquisizione di servizi cloud infrastrutturali”, come recita l'art. 27 comma 2-quinquies del DL 152/2021. Tutti gli investimenti a valere sul PNRR messi in campo dalle Regioni rappresentano una “congiuntura astrale” che unita a una pianificazione efficiente, a delle traiettorie chiare e realistiche possono consentire al sistema Paese di fare il salto verso una maturità digitale. Fino ad oggi la sostenibilità di tali investimenti era limitata all'orizzonte temporale legato al PNRR, cioè al 2026, aspetto critico per quelle amministrazioni che hanno investito e investono nel cloud e che dopo il 2026 avrebbero visto questi investimenti a rischio. Lo spostamento di questa data al 2035 è una buona notizia e la conferma che la voce dei territori è importante. La Commissione per la Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e Province autonome, di cui l'Assessore Fioroni è coordinatore, infatti, già da febbraio 2022, tramite una nota inviata dal Presidente Fedriga all'allora Ministro per l'innovazione e la

transizione digitale e al Ministro dell'Economia e delle Finanze, aveva segnalato l'urgenza di avviare una riflessione sulla sostenibilità finanziaria di medio e lungo periodo rispetto alla gestione dei significativi investimenti previsti dal PNRR al fine di garantire una evoluzione coerente, stabile e sostenibile, della digitalizzazione della PA (Pubblica Amministrazione) nelle Regioni e nei territori.

(Prima Notizia 24) Lunedì 13 Novembre 2023